

PROVINCIA E COMUNE: CB - GAMBATESA

LUOGO: LARGO DEL CASTELLO ; (+ RAM)

OGGETTO: CASTELLO DI GAMBATESA (t.l. u palazz)

CATASTO: F° 28 (1985), part.236

CRONOLOGIA: XIII(?) ; XV(1472) ; XV(1496) ; XVI(1550) ; XVIII(?) ; XIX(fine)

AUTORE: ?

DEST. ORIGINARIA: complesso difensivo; palazzo nobiliare.

USO ATTUALE: sede attività culturali.

PROPRIETA': Demanio dello Stato

VINCOLI LEGGI DI TUTELA: L. 1089/1939, D.M. 14.11.1972
 P.R.G. E ALTRI: variante al P.di F. adottato il 6-9-1982

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA: irregolare; torri angolari, scala in pietra a due rampe

COPERTURE: Tetto acapanna, copertura a terrazza

VOLTE . SOLAI: Volta a botte; volta a crociera; solaio in laterocemento; controsoffittatura in legno

SCALE: UNICA: esterna, adiacente alla facciata; e due rampe parallele e una trasversale su muri, gradini in pietra

TECNICHE MURARIE: Muratura in pietrame a vista

PAVIMENTI: Cotto; lastre di pietra; parquet; ammattonato a spina di pesce

DECORAZIONI ESTERNE: Portale in pietra, cornici di porte e finestre in pietra, merli

DECORAZIONI INTERNE: Affreschi, controsoffittatura in legno, rivestimenti in legno

ARREDAMENTI: Tende in stoffa

STRUTTURE SOTTERRANEE: 1 p. s. parz: cantine + cisterne; fond. non accertabili su tufo.

DESCRIZIONE:

(5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

- 1- Il castello di Gambatesa può essere considerato punto di aggregazione del centro abitato. Esso ha pianta quadrangolare (irregolare), vedi allegato N° 1, con due torri a pianta quadrata delimitanti il lato nord-est che affaccia sulla valle del fiume Tappino. La volumetria in linea di massima è ancora contenuta nei suoi elementi architettonici originali, che sono riconducibili agli impianti normanni, anche se non è possibile riferire con precisione il castello a tali origini.
- 2- La configurazione volumetrica, imponente ed articolata è caratterizzata, sul lato nord-est, dalle due torri quadrate e dalla divaricazione dei due corpi di fabbrica dovuta all'andamento orografico del sito (vedi allegato N°). Questo lato slanciato e maestoso conserva la sua originaria connotazione di complesso difensivo. L'edificio articolato su quattro livelli è così composto: il primo lievemente rialzato rispetto al piano di calpestio esterno, è parzialmente incastrato nel blocco tufaceo che costeggia la strada sul versante ovest, ad esso si accede salendo pochi gradini in pietra attraverso un portone ad arco privo di incorniciatura. Una volta entrati troviamo sulla sinistra la scala interna che porta al piano superiore, di fronte troviamo un lungo corridoio voltato a botte e a destra un primo ambiente, anticamente adibito a stalla, dove trovano posto due servizi e la sala termica fornita di un ingresso che dà direttamente sull'esterno sul pianerottolo (il primo a salire) della scala esterna prospiciente la piazza.

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE
	14/00013896	ITA:	SOPRINTENDENZA B.A.A.A.S. Campobasso	MOLISE
	ALLEGATO N. 16 seg. DESCRIZIONE			

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

Percorrendo il corridoio a metà di esso troviamo una piccola porta che conduce in un ampio locale costituito da due ambienti collegati da un arco; da questi si passa in un ampio salone al quale si ricollega anche l'altra estremità del corridoio. Alla stessa quota troviamo altri tre locali di modesta entità con accesso diretto dall'esterno. Al piano superiore, oltre che dal collegamento verticale interno, oggi vi si accede, da quello che è ormai l'ingresso principale, tramite una scala esterna in pietra a tre rampe. L'apertura è contornata da un portale in pietra costituito da una successione di elementi bugnati caratterizzati in chiave da un concio emergente sagomato a punta. In questo piano nobile, preceduto da un ampio atrio quadripartito da un unico pilastro in pietra a sezione quadrangolare, si trovano i locali di rappresentanza veri e propri che sono caratterizzati da affreschi che decorano le pareti segnandone l'intero perimetro. Al terzo livello, al quale si accede per mezzo di una scala angolare in pietra a due rampe, sono riproposte le caratteristiche distributive del piano sottostante anche se i locali si presentano più ariosi ed ampi. Al quarto livello si accede attraverso due scale in muratura di rozza fattura. Gli ambienti corrispondenti a quest'ultimo livello, nel recente restauro che ha avuto l'intero complesso fortificato, sono stati trattati in maniera del tutto diversi da quelli sottostanti in quanto gli stessi non rivelano caratteristiche tipologiche riconducibili alle proprie origini, come lo è stato per gli ambienti collocati nei tre livelli sottostanti. Cosicché gli stessi sono stati sistemati privilegiando soluzioni basate sul criterio della massima riconoscibilità dello intervento. In questo piano sul lato nord-ovest troviamo una loggetta coperta a tre fornici che è anche elemento caratterizzante del prospetto principale. Da questo si accede al terrazzo di copertura. I solai in latero-cemento, con travi in cemento armato precompresso nel solaio di copertura dell'ampio salone al piano secondo, gli stessi sono poi controsoffittati da arcaressi e tavolato.

3-Il prospetto principale che da su largo del castello, piazzale lastricato in cubetti di porfido, si caratterizza per il suo aspetto di palazzo nobiliare in conseguenza delle trasformazioni apportate alla struttura originaria verso la metà del sec. XVI.

Esso è caratterizzato dalla scala esterna in pietra, dal portale in pietra al primo piano, dalle cornici in pietra delle finestre ed in fine da una loggetta che alleggerisce l'intero prospetto.

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE
	14/00013896	ITA:	SOPRINTENDENZA B.A.A.A.S. Campobasso	MOLISE
ALLEGATO N. <u>17</u> seq. DESCRIZIONE				

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

Il prospetto che da su via Eustacchio è caratterizzato da merli in pietra che sono stati riportati all'antica forma originaria dall'ultimo restauro, la pavimentazione di via Eustacchio come per largo del castello e le altre che circondano il castello, è in cubetti di porfido. Analoghe caratteristiche presenta il prospetto su vico del Palazzo (vedi allegato N° 7), in sommità ritroviamo la merlatura riportata alla luce dal recente restauro.

Il prospetto nord-est che da sulla valle del fiume tappino è caratterizzato dalla massiccia struttura muraria con andamento a scarpa e dalle due torri quadrate poste alle due estremità di questo lato, di cui una più alta con copertura a capanna e l'altra più bassa coperta a terrazzo e coronata da beccatelli ad una sola mensola sagomata.

4- Un grosso evento culturale è costituito dalla decorazione pittorica (affreschi) che si trova nei locali al primo piano ad opera di Donato Decumbertino nell'anno 1550, ad oggi non conosciamo altre opere, né notizie di detto artista.

Al secondo piano troviamo un pregevole camino in pietra con stemma.

II (metà); notizie relative al feudo di Gambatesa (nome questo preso dalla famiglia dei Gambatesa poi trasfusa per sangue e per eredità nei Monforte di Campobasso)

III (fine); possesso del "castello" di Gambatesa da parte di Riccardo di Pietravalle nell'anno 1284

V (1472); Re Ferrante concede a Giovanna da Monticello metà del castello di Gambatesa

V (1496); Re Federico confermò ad Andrea di Capua Gambatesa

VI (1530); Vincenzo de Capua divenne padrone della terra di Gambatesa, di cui fece restaurare il locale palazzo

VI (prima metà); trasformazione del castello in "Palazzo" residenziale, tale trasformazione è testimoniata dalla presenza di alcuni elementi cinquecenteschi, nuove aperture con pregevoli incorniciature in pietra e soprattutto da affreschi, conservati in cinque sale del primo piano

X (fine); adattamento del castello in sede scolastica

X (1974) iniziano i lavori di restauro finalizzati al riuso del Castello come sede museale e di attività culturali da parte della Soprintendenza B.A.A.A.S. (all. 34).

SISTEMA URBANO: L'opera fortificata, elemento generatore del borgo antico, è ubicata ai margini dello stesso in direzione Nord ed è su di un costone tufaceo a dominio della valle del fiume Tappino. L'importanza assunta nel contesto territoriale è quella di controllo del tratturo che dalla "Zittola" arriva a Lucera.

RAPPORTI AMBIENTALI: LDC + VIA EUSTACCHIO + VICO DEL PALAZZO

Il castello, ubicato ai margini del centro storico, in posizione centrale rispetto al suo sviluppo longitudinale, domina la valle del fiume Tappino verso la quale sono rivolte le sue torri. L'ingresso principale prospetta su uno spiazzo ove è anche la chiesa di S. Bartolomeo Apostolo e quest'ultima, con il suo campanile ed insieme al castello emergono volumetricamente dal profilo del costruito esistente. Il centro storico individuato dall'ultima variante al P.dif. sviluppa in maniera longitudinale su di un costone tufaceo ed è attraversato da via Eustacchio e via Serrone che si incontrano circa al centro dell'abitato in largo del Castello.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

IO DONATO PINTORE DECVMBERTINO PINSI ADIE MENSIX AGVSTI NELL'ANNO DEL CINQUANTA.

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

XVI (metà): trasformazione del complesso difensivo in palazzotto nobiliare

XX (fine): restauro e consolidamento dell'intero edificio

BIBLIOGRAFIA:

G.V. CIARLANTI, Memorie storiche del Sannio Isernia 1644

G. PARASCANDOLO, Apprezzo della torre di Gambatesa fatto nel 1698. A Hi Demaniali Gambatesa, v; 1, f. 4.

F. SACCO, Dizionario geografico-istorico-fisico del regno di Napoli, Napoli 1795

G.B. MASCIOTTA, Il Molise dalle origini ai nostri giorni, Napoli 1914, II, p. 175

V.E. GIASDIA, Storia di Campobasso, Verona 1960, I

G.M. GALANTI, Descrizione dello stato antico ed attuale del contado del Molise, Napoli 1973, p.53

R.P.C.M., p.12 ep.14

M.CONTE, S.MENANNO, G.PIZZI, Il paesaggio fortificato "Molise Economico" n°4, 1983, pp. 35-52

G.D'HENRY, A.GIOVANNUCCI, E.CODA, G.BASILE, Il Castello di Gambatesa, Napoli 1988

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE		X																
STRUTTURE MURARIE	X																	
COPERTURE	X																	
SOLAI	X																	
VOLTE E SOFFITTI	X																	
PAVIMENTI	X																	
DECORAZIONI	X																	
PARAMENTI	X																	
INTONACI INT.	X																	
INFISSI	X																	

OSSERVAZIONI:

Il castello è stato oggetto di restauro, da poco concluso, da parte della Soprintendenza Archeologica e per i B.A.A.A.A. del Molise.

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE: all. N. 1 ;

FOTOGRAFIE: all. N. 2-3-4-5-6-7-8-9-10-11 ;

DISEGNI E RILIEVI: all. dal n. 18 al n. 33
rilievo fotogrammetrico all. dal n. 35 al n. 43

MAPPE: all. 12 - 13 - 14 - 15;

DOCUMENTI VARI: all. n. 16 -17 ;
Pubblicazione: "Il Castello di Gambatesa"
all. n. 34

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

Schede OA dal n. 14/00008299 al n. 14/00008352

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Arch. Michele CONTE

ORDINE degli ARCHITETTI
della Provincia di ...
Arch. MICHELE CONTE
Iscritto all'Albo al n. 106



SUPERINTENDENTE:

[Handwritten signature]

REVISIONI:

DATA: 24 LUG. 1989